



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Piano per la performance 2017

Il Piano della performance

Il Piano della Performance è un documento di programmazione previsto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. La finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini.

Il Comune di Morra De Sanctis, nell'ambito di un percorso di innovazione già avviato all'interno dell'Ente, ha deciso di applicare i principi del decreto Brunetta. A tal fine, con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 03.11.2015 ha approvato le "Linee guida per la valutazione della performance". L'obiettivo è quello della "misurazione della performance", inteso come necessità di dotarsi di una puntuale pianificazione delle attività, degli obiettivi e dei relativi controlli, cioè un modo attraverso cui mettere in sinergia positiva programmazione, obiettivi, attuazione e controlli.

Non siamo di fronte a una vera e propria novità.

L'art. 197, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, prevede già che i Comuni e le Province si dotino di uno specifico Piano Esecutivo di Gestione. Gli obiettivi del "Piano dettagliato" dovrebbero essere i veri e propri "motori" che, in qualche modo, portano la struttura organizzativa al meglio della sua capacità produttiva; valutando gli stessi, quindi, si dovrebbe avere la possibilità di leggere la performance dell'intero ente.

Il piano delle performance della riforma Brunetta si inserisce in questo quadro, già fortemente innovato, almeno dal punto di vista legislativo, a partire dagli anni novanta.

I contenuti del piano sono delineati all'art. 4, comma 2, lett. b) della legge delega 15 del 4 marzo 2009: "prevedere l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre, in via preventiva, gli obiettivi che l'amministrazione si pone per ciascun anno e rilevare, in via consuntiva, quanta parte degli obiettivi dell'anno precedente è stata effettivamente conseguita, assicurandone la pubblicità per i cittadini, anche al fine di realizzare un sistema di indicatori di produttività e di misuratori della qualità del rendimento del personale, correlato al rendimento individuale e al risultato conseguito dalla struttura".

Il legislatore ha esplicitato con sufficiente chiarezza lo scopo della norma, rinviando al decreto attuativo la specificazione operativa, così da "assicurare elevati standard qualitativi ed economici dell'intero procedimento di produzione del servizio reso all'utenza tramite la valorizzazione del risultato ottenuto dalle singole strutture" (art. 4, comma 1). Il tutto in una chiara accezione dell'attività amministrativa sempre più rivolta al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini/utenti - il cosiddetto orientamento al risultato - cercando, perciò, di superare la logica del mero adempimento formale, così da portare al centro dell'agire amministrativo le aspettative dell'utenza.

Naturalmente, poiché il piano delle performance è individuato come strumento gestionale delle scelte e dei programmi dell'amministrazione, prevedendo costanti verifiche e controlli sull'attuazione, diventa anche lo strumento attraverso cui procedere alla valutazione del personale,

che ne è il materiale esecutore. Perciò diventano centrali i modi e gli attori della valutazione del personale.

All'art. 4, comma 2, lett. e), della legge 15 del 4 marzo 2009 è stato previsto l'obiettivo di riordino degli "organismi che svolgono funzioni di controllo e valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, secondo i seguenti criteri:

- estensione della valutazione a tutto il personale dipendente;
- estensione delle valutazioni anche ai comportamenti organizzativi dei dirigenti".

Per inciso, va ricordato che la legge 15/09 rimarca il collegamento fra l'attività di attuazione degli obiettivi e le regole di trasparenza, garantendo ai cittadini l'accessibilità "totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti internet delle pubbliche amministrazioni delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse, al perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta in proposito dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (art. 4, comma 7).

Il vigente ordinamento degli Enti Locali, in particolare il D.Lgs. 267/2000, delinea le coordinate generali all'interno delle quali si attesta e si sviluppa il processo di "programmazione e controllo" dell'azione amministrativa comunale.

A tal proposito, ragionando di piani delle performance, vale la pena rileggere con attenzione l'art. 169, primo comma, del TUEL, che descrive quel Piano Esecutivo di Gestione, già disciplinato dall'art. 11 del D.Lgs. 77/95, sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali: "La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi".

Le diverse normative in materia di programmazione e controllo varate successivamente – da ultimo quella relativa al DUP (documento unico di programmazione), definito dall'art. 170 del TUEL guida strategica ed operativa dell'ente - hanno contribuito ad integrare e consolidare il dettato ordinamentale.

La prima conclusione che emerge dall'analisi della strumentazione esistente permette di affermare che i documenti programmatori delineati dall'ordinamento possono essere legittimamente messi al centro del Sistema di misurazione della performance; senza tuttavia dimenticare che l'attenzione non deve essere rivolta solamente al controllo economico finanziario, ma anche ad una valutazione volta al miglioramento continuo della performance organizzativa ed individuale in collegamento con gli indirizzi strategici e politici del Sindaco e dell'Amministrazione.

E' altrettanto opportuno individuare in essi una serie di caratteristiche da fare evolvere per renderli strumenti idonei a raggiungere sia le finalità storicamente loro attribuiti dal TUEL sia le finalità specifiche del nuovo D.Lgs. 150/2009.

L'essenza di tale proposizione risiede non solo nell'autorevolezza gerarchica della fonte ordinamentale, che pure, non va dimenticato, rappresenta di per sé un vincolo, quanto nella finalità di portare a sintesi le fasi del ciclo di "Programmazione e Controllo" con il preciso obiettivo di: fare sistema; procedere alla razionalizzazione/riduzione della produzione dei documenti; preconstituire le condizioni per la trasparenza.

Allo stato, il Piano della Performance riveste un valore sostanzialmente sperimentale in quanto non direttamente e completamente collegato ad altri strumenti di programmazione operativa. Il percorso sopra delineato giungerà a compimento nelle prossime annualità.

Le azioni e le linee strategiche

Il piano degli obiettivi

Le azioni strategiche di lungo periodo sono state definite partendo dal programma di mandato istituzionale dell'amministrazione e sono state in seguito ripartite nelle linee strategiche e, tenuto anche conto degli altri atti di programmazione e di indirizzo dell'amministrazione, declinate infine in obiettivi operativi.

Una parte degli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire è legata alla premialità. Tali obiettivi devono essere perseguiti durante la normale attività lavorativa dei dipendenti che, per un dato esercizio finanziario, sulla base delle valutazioni dell'amministrazione e dei responsabili dei settori, è legata ad obiettivi che questi ultimi soggetti ritengono strategici ai fini del buon andamento dell'attività amministrativa. In ogni caso, questa Amministrazione ritiene che anche l'attività ordinaria e routinaria debba essere valutata ai fini della premialità anche se in misura minore, al fine anche di non creare un sistema disincentivante per i dipendenti che non lavorano agli obiettivi strategici dell'anno. In buona sostanza, in questa fase ancora sperimentale di applicazione del piano della performance, questa amministrazione intende adottare un sistema premiale che riesca a non disincentivare i dipendenti che non partecipano ai progetti strategici dando ai medesimi, qualora non sia raggiunto in maniera ottimale l'obiettivo da parte dei dipendenti destinatari dell'obiettivo strategico, la possibilità di accedere alla premialità, in misura residuale, sempre con una valutazione dei medesimi nelle due fasce di valutazione previste dalle "linee guida per la valutazione della performance".

Sulla base degli obiettivi stabiliti nel mandato istituzionale, questa Amministrazione ha individuato le seguenti azioni strategiche sulle quali investire:

INNOVAZIONE

QUALITA'

SVILUPPO

Le linee di azione sono quelle che seguono:

INNOVAZIONE:

- Merito, trasparenza, valorizzazione

QUALITA':

- Qualità ambientale
- Qualità dei servizi

SVILUPPO:

- crescita, istruzione, cultura
- Sviluppo economico
- Valorizzazione patrimonio

La mappa strategica

AZIONI	LINEE	IMPATTO	AREE OBIETTIVI
Innovazione	Merito, trasparenza, valorizzazione	Miglioramento attraverso buone pratiche della democrazia, trasparenza e il	- Pianificazione - Amministrazione - Finanziaria - Tributi - Controllo - Territorio
Qualità	Qualità ambientale e sostenibile	Miglioramento della qualità del vivere sociale e dell'ambiente	- Urbanistica - Ambiente - Patrimonio
	Qualità dei servizi	Miglioramento della qualità dei servizi comunali	
Sviluppo	Crescita, istruzione e cultura	Miglioramento della qualità dei servizi culturali e di istruzione	
	Sviluppo economico Valorizzazione patrimonio	Miglioramento della gestione e valorizzazione del patrimonio comunale	
	Infrastrutture	Attivazione investimenti e miglioramento gestione territorio	

Il piano della performance si sviluppa in sei linee strategiche oltre alla linea dell' attività ordinaria che funge da cornice ai vari obiettivi:

- Linea strategica A1: Merito, trasparenza e valorizzazione
- Linea strategica B1: Qualità ambientale e sostenibile
- Linea strategica B2: Qualità dei servizi
- Linea strategica C1: Crescita, istruzione e cultura
- Linea strategica C2: Sviluppo economico - Valorizzazione patrimonio
- Linea strategica C3: Infrastrutture

Le singole linee strategiche sono declinate per obiettivi assegnati ai singoli servizi o intersettoriali.

OBIETTIVI OPERATIVI STRATEGICI

AZIONE	LINEA STRATEGICA	AREA OBIETTIVO	OBIETTIVO	SERVIZIO
INNOVAZIONE	Merito, trasparenza, valorizzazione	Pianificazione	Elaborazione Piano Performance	TUTTI
		Pianificazione	Attuazione Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e del Piano Trasparenza Integrità	TUTTI
		Ambiente	Ottimizzazione servizio ambiente e raccolta differenziata	TEC.
		Gestione fondi L. 219/1981	Ricognizione - Ottimizzazione gestione fondi assegnati ai sensi della l. 219/1981	TEC.
QUALITA'	Qualità dei servizi	Amministrazione	Miglioramento efficienza e funzionalità dei servizi generali	AMM.
		Amministrazione	Miglioramento efficienza e funzionalità dei servizi socio-assistenziali	AMM.
		Finanziaria	Miglioramento efficienza e funzionalità del servizio economico-finanziario	FIN.
		Tributi	Ottimizzazione gestione servizio tributi	FIN.
SVILUPPO	Crescita, istruzione e cultura	Amministrazione	Miglioramento efficienza e funzionalità dei servizi scolastici	AMM.
	Sviluppo economico Valorizzazione patrimonio	Patrimonio	Ottimizzazione gestione servizi manutentivi	TEC.
	Infrastrutture	Territorio	Ottimizzazione gestione opere Pubbliche	TEC.
		Urbanistica	Attuazione programmazione dell'amministrazione	TEC.

OBIETTIVI STRATEGICO-OPERATIVI PER SERVIZIO

SERVIZIO FINANZIARIO

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Dott.ssa ROSAPINA TRUNFIO

Id.	Obiettivo	Descrizione
1	ELABORAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE	L'obiettivo prevede l'elaborazione in raccordo e sinergia tra l'Amministrazione e la dirigenza del Piano della Performance
2	ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	L'obiettivo prevede l'attuazione del Piano triennale della prevenzione della Corruzione, comprensivo delle modalità di attuazione della trasparenza
3	MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	L'obiettivo prevede il miglioramento della efficienza e funzionalità del servizio economico finanziario con particolare riferimento al completamento dell'implementazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs n. 118/2011 con la contabilità economico - patrimoniale e operazioni connesse. Inoltre, vanno posti in essere gli adempimenti connessi al "Nodo dei Pagamenti-SPC"
4	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE SERVIZIO TRIBUTI	L'obiettivo prevede l'ottimizzazione della gestione del servizio tributi
5	MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E FUNZIONALITA' DEI SERVIZI GENERALI	L'obiettivo prevede il miglioramento della efficienza e funzionalità dei servizi generali
6	MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E FUNZIONALITA' DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	L'obiettivo prevede il miglioramento della efficienza e funzionalità dei servizi socio-assistenziali
7	MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E FUNZIONALITA' DEI SERVIZI SCOLASTICI	L'obiettivo prevede il miglioramento dell'efficienza e funzionalità dei servizi scolastici

ALCUNI OBIETTIVI IN DETTAGLIO

SERVIZIO FINANZIARIO:

- Attuazione del principio del pareggio del bilancio (art. 9 legge n. 243/2012).
- Completamento implementazione sistema nuova contabilità previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, con la contabilità economico – patrimoniale.
- riaccertamento ordinario dei residui ed operazioni connesse.
- redazione, per quanto di competenza, del Documento Unico di programmazione (DUP).
- l'art 15, comma 5-bis del Decreto Legge 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 221/2012, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono avvalersi, per le attività di incasso e pagamento, della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del D.Lgs 82/2005 ovvero dell'infrastruttura abilitante denominata "Nodo dei Pagamenti-SPC (Sistema Pubblico di connettività)". L'attuazione fa carico al settore finanziario, il cui responsabile è individuato, con apposita delibera di Giunta comunale, quale "Referente dei pagamenti" per i rapporti intercorrenti con l'Agenzia per l'Italia Digitale.

TRIBUTI:

Riorganizzazione del servizio.

In particolare:

- ulteriore impulso alla realizzazione di una Banca Dati per la Fiscalità Locale, che possa costituire un valido strumento per l'elaborazione dati per la predisposizione degli avvisi di liquidazione/accertamento relativi all' Imposta Comunale sugli Immobili, IMU, alla Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, alla TARES, alla TARI ed alla TASI, ed emissione atti di liquidazione e di accertamento;
- completamento delle operazioni di creazione di un catasto informatico da utilizzare quale archivio dei fondi rustici gravati da enfiteusi di proprietà comunale al fine della verifica, controllo e regolarizzazione.

ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA: l'amministrazione, con delibera di Giunta comunale n. 9 del 31 gennaio 2017, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, riportante le misure di attuazione della trasparenza. Ruolo essenziale per l'attuazione dello stesso è quello affidato ai responsabili dei settori anche in materia di trasparenza.

SERVIZI SOCIALI:

Considerato che le funzioni del Comune di Morra de Sanctis in materia di servizi sociali sono state trasferite al Consorzio dei servizi sociali "Alta Irpinia", le relative attività sono svolte in gran parte da detto Consorzio avente sede in Lioni. Minime sono le attività gestite ancora dal Comune.

SERVIZI SCOLASTICI:

Conseguire una maggiore efficienza dei servizi all'utenza ed il contenimento e la razionalizzazione della spesa. In particolare, obiettivi essenziali sono: il contenimento e la razionalizzazione delle spese concernenti le utenze (luce, gas, telefono) anche attraverso un opportuno controllo sugli utilizzi e sugli utilizzatori delle stesse; prosieguo, con miglioramento dell'efficienza e dell'economicità, dei servizi scolastici già effettuati negli anni passati. Affidamento servizi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità.

SERVIZI GENERALI:

- Il T.U., approvato con D.Lgs. n. 175/2016, detta norma in materia di società a partecipazione pubblica. Tale decreto costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 la c.d. "Riforma Madia" aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione

della pubblica amministrazione. Le Pubbliche amministrazioni hanno il compito di approvare piani di razionalizzazione che decidono la chiusura o la privatizzazione delle società che non rispondono a requisiti fissati dalla legge: in primo luogo, le società con fatturato inferiore ad un milione di euro, quelle con numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori; entro lo stesso termine le società controllate dovranno effettuare un censimento del personale alla ricerca di esuberi. L'attuazione del citato disposto normativo è a carico al settore amministrativo.

- Oltre agli adempimenti di competenza dei responsabili di settore in materia, è a carico del responsabile del settore amministrativo l'attuazione di molte delle "misure specifiche" previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta comunale n. n. 9 del 31 gennaio 2017, (segnalazione illeciti da parte dei dipendenti; procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile).
- adempimenti in materia di conservazione documentale.

SCHEDA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI OBIETTIVI

SERVIZIO FINANZIARIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Dott.ssa ROSAPINA TRUNFIO

SERVIZIO FINANZIARIO

SCHEDE PROGETTI N. 4

N.	Descrizione	Ponderazione
1)	Elaborazione Piano della Performance	5
2)	Attuazione Piano Triennale prevenzione corruzione e Integrità e Trasparenza	25
3)	Miglioramento efficienza e funzionalità dei servizi o economico -finanziario	35
4)	Ottimizzazione gestione servizio tributi	15
5)	Miglioramento efficienza e funzionalità servizi sociali	5
6)	Miglioramento efficienza e funzionalità servizi scolastici	5
7)	Miglioramento efficienza e funzionalità servizi generali	10
TOTALE		100

SERVIZIO TECNICO

Ing. Giuseppe GRAZIANO

Id.	Obiettivo	Descrizione
1	ELABORAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE	L'obiettivo prevede l'elaborazione in raccordo e sinergia tra l'Amministrazione e la dirigenza del Piano della Performance
2	ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	L'obiettivo prevede l'attuazione del Piano triennale della prevenzione della Corruzione, comprensivo delle modalità di attuazione della trasparenza
3	OTTIMIZZAZIONE SERVIZIO AMBIENTE E RACCOLTA DIFFERENZIATA	L'obiettivo prevede l'ottimizzazione del servizio ambiente e raccolta differenziata con il conseguimento dei risultati previsti dalla legge
4	GESTIONE RICOSTRUZIONE EX L. 219/1981	L'obiettivo prevede l'ottimizzazione della ricostruzione con i benefici della L.219
5	URBANISTICA	L'obiettivo prevede la definizione della fase istruttoria del PUC e la rivisitazione del Piano di Recupero
6	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE DEI SERVIZI MANUTENTIVI	L'obiettivo prevede l'ottimizzazione dei servizi manutentivi
7	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE OPERE PUBBLICHE	L'obiettivo prevede l'ottimizzazione nella gestione delle opere pubbliche

ALCUNI OBIETTIVI IN DETTAGLIO

ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA: l'amministrazione, con delibera di Giunta comunale n. 9 del 31 gennaio 2017, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, riportante le misure di attuazione della trasparenza. Ruolo essenziale per l'attuazione dello stesso è quello affidato ai responsabili dei settori anche in materia di trasparenza.

RIFIUTI:

- opportuni controlli sull'attività svolta dalla ditta "Irpiniambiente" - affidataria dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti - intervenendo tempestivamente per la correzione di eventuali anomalie, anche modificando tempi e modi di effettuazione dei servizi al fine di renderli più funzionali ed efficienti; provvedere alla pesatura, a campione, dei rifiuti raccolti da "Irpiniambiente".
- dare ulteriore impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti, assumendo, di concerto con "Irpiniambiente", opportune iniziative finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica e a controllare l'effettivo rispetto delle disposizioni in materia, nonché porre in essere interventi finalizzati a incrementare la percentuale di frazione differenziata raccolta.

GESTIONE RICOSTRUZIONE EX L. 219/81:

- ricognizione complessiva delle aree di sedime da acquisire, curare gli adempimenti necessari alla definizione di tale acquisizione, e istruire le istanze di cessione da parte dei privati;
- monitorare continuamente, di concerto con il Servizio Ragioneria, i fondi ancora disponibili e provvedere alla tenuta di una contabilità analitica con registrazione tempestiva e puntuale sia delle somme assegnate per OO.PP. e contributi ai privati, sia delle liquidazioni effettuate;

- porre in essere quanto ancora necessario per la formale acquisizione al patrimonio comunale delle aree destinate ai Piani di zona realizzati ai sensi della legge n. 219/1981 e conseguente cessione agli assegnatari dei relativi lotti seguendo le procedure stabilite con appositi atti di Giunta comunale;
- in relazione agli eventuali contenziosi con cittadini, in essere o potenziali, conseguenti o connessi all'attuazione del Piano di recupero e dei Piani di zona ex art. 28 legge n. 219/1981: procedere all'esame delle singole fattispecie anche acquisendo, ove ritenuto opportuno e/o necessario, consulenze di legali, e adottare e/o proporre all'organo competente l'assunzione dei necessari provvedimenti.

URBANISTICA:

- Completare, nel rispetto anche degli indirizzi già forniti dall'Amministrazione con appositi atti amministrativi, l'istruttoria del Piano Urbanistico Comunale, ed il successivo iter tecnico amministrativo finalizzato alla relativa adozione ed approvazione da parte degli organi competenti;
- Curare la rivisitazione del Piano di recupero alla luce delle sopravvenute esigenze del centro urbano; provvedere, comunque, nelle more, a verificare la eventuale esistenza di vincoli urbanistici scaduti ed, in caso positivo, valutare, anche congiuntamente agli organi politici, la necessità e/o opportunità di attivare le procedure per il rinnovo;
- esaminare, anche dal punto di vista della compatibilità urbanistica, le istanze di acquisto e/o permuta di aree pervenute al Comune, proponendo al Consiglio comunale ovvero agli altri organi competenti i provvedimenti da assumere.

SERVIZI MANUTENTIVI:

- effettuazione, sia in economia e con esecuzione diretta, sia con affidamento a ditte idonee, nel rispetto delle procedure normativamente previste, delle manutenzioni ordinarie relative ai seguenti servizi:
- Cimitero
- Verde Pubblico
- Illuminazione Pubblica
- Servizio idrico - depurativo
- Patrimonio immobile e mobile
- Automezzi
- Servizio gas metano
- Servizio spargimento sale e rimozione neve nel periodo invernale
- Impianti sportivi

OPERE PUBBLICHE:

- Monitoraggio dello stato delle OO.PP. già avviate o in corso di completamento, sotto il profilo sia tecnico che amministrativo, e tempestiva adozione degli atti tecnici ed amministrativi necessari per il completamento delle opere stesse; affidamento, attraverso le procedure previste dalla vigente normativa, dei lavori già coperti da finanziamento;
- Analisi delle necessità di interventi per la gestione del patrimonio (adeguamento, manutenzioni straordinarie, recupero ecc.);
- Predisposizione degli atti ed espletamento dei relativi adempimenti per la intestazione e volturazione in favore del Comune di eventuali aree oggetto di esproprio e/o di occupazione acquisitiva ovvero di acquisizione al patrimonio comunale ai sensi della legge n. 219/1981.

SCHEDA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI OBIETTIVI

SERVIZIO TECNICO

Resp. Ing. Giuseppe GRAZIANO

SCHEDE PROGETTI N. 7

TECNICO

N.	Descrizione	Ponderazione
1)	Elaborazione Piano della Performance	5
2)	Attuazione Piano Triennale prevenzione corruzione e Trasparenza e integrità	25
3)	Ottimizzazione servizio ambiente e raccolta differenziata	15
4)	Gestione ricostruzione ex L. n. 219/1981	15
5)	Problematiche urbanistiche	20
6)	Ottimizzazione gestione servizi manutentivi	5
7)	Ottimizzazione gestione opere pubbliche	15
	TOTALE	100